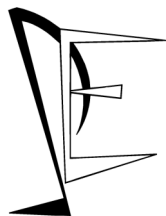


Nicolae Negoită

METODO PER VIOLINO

*La fiaba del piccolo violino
diventato uno Stradivari*

(prima parte)



EUFONIA

IL METODO

Non è facile parlare del proprio libro. Scritto in base alla mia esperienza di oltre 40 anni passati come musicista e insegnante vorrei dedicarlo ai giovani insegnanti che, purtroppo, fanno fatica ad orientarsi fra i meandri di questa bellissima professione. Per fare l'insegnante non basta comprare un libro, devi saper spiegare ogni cosa, sapere con che cosa devi continuare, scrivere degli esercizi specifici per un certo problema tecnico se ce n'è bisogno, perché ogni bambino è un universo che tu devi capire e aiutare. Considero questo libro molto interessante perché ho cercato di toccare tutti gli aspetti tecnici dello studio del violino per quelli che iniziano questa grande avventura. Mio modello d'ispirazione è in gran parte la scuola della vecchia Unione Sovietica, ma sono convinto anche della validità del metodo Curci e della scuola tedesca di Carl Flesch. Ma un bravo insegnante è quello che trova soluzioni momentanee per qualsiasi problema tecnico quando il libro non basta. Il metodo è diviso in due parti, questa prima parte contiene 130 studi divisi in tre capitoli. Ho cercato di non essere noioso, di farmi capire anche dai piccoli non soltanto dagli insegnanti e soprattutto ho cercato di comporre studi molto melodici anche se magari si trattava di un problema tecnico. Il libro si intitola "La fiaba del piccolo violino che diventa uno Stradivari" ma si deve leggere la fiaba di un piccolo bambino che inizia adesso lo studio del violino ma da grande arriverà, anche con il mio contributo spero, a suonare come Paganini perché non dobbiamo mai dimenticare che l'impostazione iniziale è fondamentale per la formazione di un violinista. All'inizio parlo con il bambino e poi, poco a poco, comincio a dialogare con il maestro spiegando, attraverso la mia esperienza, tutti i segreti di questo meraviglioso strumento che è il violino.

A Razvan



CAPITOLO 1

L'IMPOSTAZIONE E LE CORDE VUOTE

Adesso tocca a me, il maestro, spiegarti per bene con tanta, tanta pazienza tutti i segreti di questo bellissimo mestiere.

Cominciamo, prima con il solo violino, cercando di appoggiarlo sulla spalla. Una volta portato sulla spalla, appoggiamo la testa, anche con una parte del mento, sulla mentoniera. Se per caso il violino tende a scivolare, dobbiamo alzare leggermente la spalla sinistra.



L'insegnante deve guardare l'allievo anche da dietro per assicurarsi che stia dritto e che il violino sia ben appoggiato sulla spalla.

Se all'inizio non abbiamo una spalliera, possiamo fare un piccolo cuscino riempito di cotone idrofilo. Non dobbiamo portare ancora la mano sinistra sul violino, ma lasciarla piegata vicino al nostro corpo.



1

T.A.

Durante le pause dobbiamo portare l'avambraccio destro e quello sinistro sul piano della nuova corda. Per capire meglio, caro bambino, pensa che devi prendere l'ascensore e andare al primo piano, quando suoni sulla corda MI, al secondo piano, quando sei sulla corda LA, al terzo piano sulla corda RE e quando devi suonare sulla corda SOL, andiamo al quarto piano. Il nostro avambraccio destro e quello sinistro si devono muovere insieme, sempre paralleli come i binari dei treni anche se la mano sinistra non mette ancora le dita sulle corde. Quando nello studio la pausa sparirà, il movimento verso la nuova corda deve essere molto veloce.

Le pause hanno la loro importanza. Noi dobbiamo contarle sempre con la stessa velocità con cui contiamo le note

2

T.A.

3

M.I. T.A. M.S.

T.A. M.I.

T.A. M.S. T.A.

M.I. T.A. M.S. T.A.

Il primo dito

Il primo dito si mette lontano dal capotasto

MI	(1)		FA #	sulla corda MI
LA	(1)		SI	sulla corda LA
RE	(1)		MI	sulla corda RE
SOL	(1)		LA	sulla corda SOL

Questi tre studi sono scritti anche sulle altre corde.
Se la nota si ripete, il dito deve rimanere fermo sulla corda.

13A

T.A. M.S. T.A. M.I.

T.A. M.I.

T.A.

13B

T.A. M.S. T.A. M.I.

T.A. M.I.

T.A.

23D

T.A. M.I. T.A. M.S. T.A. M.I.

T.A. T.A. M.I. T.A. M.S.

T.A. M.S. T.A. M.I. T.A.

Studi con il secondo dito

24

Anche su questi studi, e più avanti con il terzo e il quarto dito, dobbiamo fare attenzione all'intervallo di quinta perfetta, come per esempio LA-MI, MI-SI, RE-LA ecc., mettendo il dito nello stesso momento su tutte e due le corde.

25

I movimenti delle dita sull'intervallo di quinta perfetta

Nei prossimi studi vorrei parlare di un problema tecnico, già accennato in precedenza. Quando abbiamo due note che si suonano su corde diverse alla stessa altezza, formando un intervallo di quinta perfetta come per esempio MI - SI, FA - DO, SOL - RE, dobbiamo mettere sempre il dito in anticipo su tutte e due le corde. In questo modo si evita lo spostamento del dito da una corda all'altra cosa che per errore certe volte ci fa sentire anche la corda vuota.

30

Exercise 30 consists of four staves of music in 4/4 time. The first staff begins with a treble clef and a 4/4 time signature. The music is composed of eighth and quarter notes, with various fingering indications (1, 2, 3, 4) and slurs. A large 'EUFONIA' watermark is visible across the staves.



31

Exercise 31 consists of two staves of music in 4/4 time. The first staff begins with a treble clef and a 4/4 time signature. The music is composed of eighth and quarter notes, with various fingering indications (1, 2, 3, 4) and slurs.

Scala di Re minore melodica

The image displays a musical score for the melodic minor scale of D minor, spanning measures 60 to 62. The score is written in treble clef with a 4/4 time signature and a key signature of one flat (Bb). The notation includes various rhythmic values (quarter, eighth, and sixteenth notes), rests, and articulation marks such as accents and slurs. Fingerings are indicated by numbers 1-4 above the notes. Measure 60 shows the ascending scale starting on D4. Measure 61 contains the descending scale with a trill on G4. Measure 62 shows the ascending scale with a trill on G4. A large, semi-transparent watermark reading 'EUFONIA' is overlaid diagonally across the center of the page.